

COMUNE DI GHIFFA

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 13

DATA: 31/05/2022

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER GLI ANNI 2022/2025 E PRESA D'ATTO SCHEMA REGOLATORIO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI DI QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA N. 15/2022/R/RIF - APPROVAZIONE PER L'ANNO 2022 TARIFFE TARI, RIDUZIONI E SCADENZE RATE DI PAGAMENTO

L'anno duemilaventidue, il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 21:00, nella sala del fabbricato denominato "Panizza", in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica Ordinaria aperta e in prima convocazione, nelle persone dei signori:

Nominativo	Presente	Assente
1) LANINO Matteo	X	
2) CARULLI Michele	X	
3) PUPPI MARZIO	X	
4) SUMAN MASSIMO	X	
5) FORTINA Fabio	X	
6) DONEDA MAURA	X	
7) MORANDI MAURA	X	
8) MELICA SERENA	X	
9) COLLA SERGIO		X
10) MANINI FLAVIO	X	
11) MORISETTI CHRISTIAN	X	
TOTALI	10	1

Partecipa alla seduta e verbalizza il vice segretario comunale dott. Roberto Patuelli.

Il Presidente LANINO Matteo, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto di cui alla proposta di deliberazione che si allega al presente atto per farne integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la suddetta proposta è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, nonché del parere di conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti previsto dall'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

ESSENDO n. 10 i presenti e votanti, con voti favorevoli n. 8 e astenuti n. 2 (F. MANINI, C. MORISETTI), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione;

DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER GLI ANNI 2022/2025 E PRESA D'ATTO SCHEMA REGOLATORIO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI DI QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA N. 15/2022/R/RIF – APPROVAZIONE PER L'ANNO 2022 TARIFFE TARI, RIDUZIONI E SCADENZE RATE DI PAGAMENTO

IL CONSIGLIO

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- il comma 702 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

RICHIAMATI gli atti assunti dall'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente ARERA ed in particolare:

- la deliberazione n.443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”;
- la deliberazione n.444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”;
- la deliberazione n.57/2020/R/RIF del 03 marzo 2020, recante “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente”;
- la determina n.2/2020-DRIF del 27 marzo 2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la deliberazione n.158/2020/R/RIF del 5 maggio 2020, recante “Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19”;
- la deliberazione n.238/2020/R/RIF del 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF, recante “Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- la deliberazione n.362/2020/R/RIF del 6 ottobre 2020, recante “Avvio di procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono”;
- la deliberazione n.138/2021/R/RIF del 30 marzo 2021, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- la determina n.01/DRIF/2021 del 31 marzo 2021, recante “Adempimenti di cui alla deliberazione 30 marzo 2021, 138/2021/R/RIF”;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione n.459/2021/R/RIF del 26 ottobre 2021, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;
- la determina n.2/2021/R/RIF del 04 novembre 2021 di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, che ha altresì chiariti gli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021 (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione n.68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022 ad oggetto: “Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”.

DATO ATTO che con la deliberazione n.443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, ARERA ha elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR) per gli anni 2018-2021, al fine di uniformare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale mentre, con la successiva deliberazione n.363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021, ha approvato il metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022/2025, apportando modifiche nell’elaborazione del PEF;

ATTESO che per tale secondo periodo regolatorio, ARERA per il tramite dei provvedimenti applicativi ha espresso necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l’incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità Europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell’economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

PRESO ATTO che per l’elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n.363/2021/R/RIF, come modificato dalla successiva deliberazione n.459/2021/R/RIF ed approvato con la determina n.2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata determina n.2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità medesima, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n.363/2021/R/RIF per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l’applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge 147/2013 e smi, nonché delle altre disposizioni normative a questa collegate;
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;

- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal DPR 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 nonché quelle del 2023 nell'anno di competenza, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che la delibera ARERA n.363/2021/R/RIF in merito alla procedura di approvazione del piano prevede, all'articolo 7, che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

CONSIDERATO che lo stesso articolo 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva; in caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

PRESO ATTO che l'“Ente territorialmente competente” è definito da ARERA, nell'Allegato A alla citata delibera n.363/2021/R/RIF, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”.

TENUTO CONTO che nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola è presente e operante, quale Ente territorialmente competente, il Consorzio Rifiuti VCO istituito ai sensi della L.R. n.1 del 10 gennaio 2018, che ai sensi della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF rappresenta l'Ente di governo dell'Ambito alla quale la stessa ha attribuito la titolarità dei compiti relativi alla determinazione ed approvazione dei Piani Finanziari TARI;

RICHIAMATA altresì la deliberazione ARERA n.15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard

generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del TQRIF che recita: "Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio che deve essere in ogni caso garantito";

ATTESO che le Amministrazioni comunali devono assolvere agli obblighi di qualità contrattuale e tecnica di cui al TQRIF sopra richiamato con riferimento allo schema regolatorio prescelto a partire dal prossimo 1° gennaio 2023;

CONSIDERATO che l'Ente territorialmente competente deve individuare il posizionamento nella matrice di uno dei quattro schemi regolatori previsti, optando tra:

- Schema I: livello qualitativo minimo;
- Schema II: livello qualitativo intermedio;
- Schema III: livello qualitativo intermedio;
- Schema IV: livello qualitativo avanzato;

ed in base al posizionamento scelto, si applicheranno i relativi obblighi di qualità contrattuale e tecnica, con possibilità di determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento;

TENUTO CONTO che l'adeguamento agli obblighi ed il raggiungimento degli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dallo schema della matrice regolatoria di appartenenza determinerà degli oneri da inserire nella componente CQ del Piano Finanziario 2022/2025 come previsto dalla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF;

PRESO ATTO che l'Ente territorialmente competente in data 17 maggio 2022 con delibera di Assemblea Consortile n. 9, tenuto conto del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio con il gestore ConSerVCO SpA e della ricognizione condotta nelle gestioni di competenza di ogni singola Amministrazione Comunale consorziata, ha ritenuto di individuare come schema applicabile per il periodo di riferimento 2023/2025 lo schema I "livello qualitativo minimo" fatta salva ogni prestazione migliorativa già vigente rispetto al livello individuato;

PRESO ATTO che l'Ente territorialmente competente, in data 17 maggio 2022 con delibera di Assemblea Consortile n.10 ha validato ed approvato i Piani Economici Finanziari anno 2022-2025 del servizio integrato di gestione dei rifiuti dei Comuni Consorziati conformi al metodo tariffario MTR-2 tra cui anche il PEF del Comune di Premeno che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A";

ATTESO che il processo di validazione del PEF da parte dell'Ente territorialmente competente è stato condotto verificando la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari e in particolare:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA n.363/2021/R/RIF per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario dei gestori.

TENUTO CONTO:

- che l'art. 4 "Determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale" della delibera ARERA 363/2021/R/RIF, stabilisce che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale così come definita all'art. 4 del MTR-2

(allegato 1 alla stessa delibera), che tiene conto del tasso di inflazione programmata, del miglioramento della produttività, del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

- che il comma 4.6 del sopracitato art. 4 stabilisce che in attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi; è comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti;
- i commi 4.6 e 4.7 dell'art. 4 del MTR-2 allegato A alla delibera 363/2021/R/RIF stabiliscono che nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di crescita, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato articolo 4 del MTR;

RILEVATO che il Piano Economico Finanziario 2022/2025 del Comune di Ghiffa come sopra validato ed approvato, redatto ai sensi del metodo MTR-2, espone le seguenti risultanze:

	2022	2023	2024	2025
MTR	443.943	450.908	446.822	457.851
LIMITE DI CRESCITA	418.780	425.438	432.203	439.075
TOTALE PEF (valore minimo tra MTR e limite di crescita)	418.780	425.438	432.203	439.075

con una suddivisione in parte fissa e parte variabile come sotto riportato:

	2022	2023	2024	2025
Tariffa Variabile	299.873	298.584	292.678	288.522
Tariffa Fissa	118.907	126.854	139.524	150.553
TOTALE PEF	418.780	425.438	432.203	439.075

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto anno 2020 (a-2), ad eccezione dei costi preventivi (COI) se previsti, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale e/o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo rifiuti e dei costi CQ per l'adeguamento al TQRIF previsto dalla delibera ARERA n.15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022;

VERIFICATE, nella determinazione dei costi, anche le risultanze dei fabbisogni standard come previsto dal comma 653 della Legge 147/13, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della Legge 208/2015;

TENUTO CONTO che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 7.8, della deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF, fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

TENUTO CONTO che il Piano Economico Finanziario approvato dall'Ente territorialmente competente è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente di governo dell'Ambito;

DATO ATTO che nella relazione illustrativa al Piano Economico Finanziario sono indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente;

FATTO PRESENTE che:

- occorre procedere all'approvazione delle tariffe tenuto conto che, ai fini della determinazione delle stesse, viene applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal D.P.R. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

RITENUTO necessario per la determinazione delle tariffe TARI anno 2022 e per ridurre l'impatto tariffario gravante su tutti i contribuenti operare nel seguente modo:

- decurtare dalla parte variabile del Pef 2022 ammontante ad € **418.439,97** le entrate derivanti dal contributo MIUR per € **400,00**, dalle quote CONAI 2022 e conguaglio 2020/2021 per € **24.188,00** per un totale complessivo di € **24.588,00**; pertanto l'importo da ripartire fra gli utenti ammonta ad € **393.851,97** di cui € **188.150,04** per la parte fissa ed € **205.701,93** per la parte variabile:

	2022
Tariffa Variabile	205.701,93
Tariffa Fissa	188.150,04
TOTALE PEF	393.851,97

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, nella misura risultante nell'allegato prospetto sotto lettera "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della Legge n. 147 del 27/12/2013;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo i termini e le modalità dettate dall' art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo

fiscale, purch  il Comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

RAVVISATA la necessit , al fine di garantire i flussi di cassa necessari per il pagamento dei corrispettivi dovuti per l'espletamento del servizio, di stabilire le scadenze di versamento della TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2022, come segue:

1^ rata: entro il 30/09/2022;

2^ rata: entro il 30/11/2022;

oppure unica soluzione: entro il 30/11/2022

Preso atto che il comma 683 dell'art. 1 della Legge n 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformit  al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorit  competente a norma delle leggi vigenti in materia;

DATO ATTO che:

- l'art. 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 "Milleproroghe" convertito con Legge 25/2022 ha disposto che a partire dall'anno 2022 i Comuni possono approvare il PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno;
- l'art. 3 comma 5 sexiesdecies del D.L. 228/2021 "Milleproroghe" convertito con Legge 25/2022 ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;
- il "Decreto Aiuti" approvato dal Consiglio dei Ministri il 05 maggio 2022 ha collegato i termini di approvazione delle tariffe e dei regolamenti TARI al bilancio di previsione, quando questo   prorogato a una data successiva al 30 aprile, pertanto per l'anno 2022 il termine di approvazione   fissato al 31 maggio 2022;

RITENUTO per quanto sopra esposto di prendere atto del Piano Economico Finanziario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, validato ed approvato dall'Ente territorialmente competente, ed i relativi allegati, i quali devono essere trasmessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF a cura di quest'ultimo;

RICORDATO che ai sensi dell'art.8 della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF   previsto un aggiornamento biennale del PEF, per gli anni 2024 e 2025 sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dalla stessa Autorit  con successivo provvedimento;

RITENUTO altres  di prendere atto che l'Ente territorialmente competente ha ritenuto di individuare per il Comune di Premeno come schema applicabile per il periodo di riferimento 2023/2025 lo schema I "livello qualitativo minimo" in attuazione a quanto disposto con deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 che produrr  effetti con decorrenza dal prossimo 1  gennaio 2023;

ACQUISITO il parere favorevole, del Responsabile del Servizio interessato e di Ragioneria art. 49 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) DI PRENDERE ATTO e conseguentemente APPROVARE il Piano Economico Finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e i relativi allegati che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale,

validato ed approvato dall'Ente territorialmente competente – Consorzio Rifiuti VCO con la delibera di Assemblea Consortile n.10 del 17 maggio 2022, le cui risultanze sono le seguenti:

	2022	2023	2024	2025
MTR	443.943	450.908	446.822	457.851
LIMITE DI CRESCITA	418.780	425.438	432.203	439.075
TOTALE PEF (valore minimo tra MTR e limite di crescita)	418.780	425.438	432.203	439.075

	2022	2023	2024	2025
Tariffa Variabile	299.873	298.584	292.678	288.522
Tariffa Fissa	118.907	126.854	139.524	150.553
TOTALE PEF	418.780	425.438	432.203	439.075

- 3) DI DARE ATTO che il Piano Economico Finanziario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, la Relazione di accompagnamento, le dichiarazioni di veridicità del/i gestore/i e quant'altro previsto dall'art. 7 della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF devono essere trasmesse, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a cura dell'Ente territorialmente competente;
- 4) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 8 della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF è previsto un aggiornamento biennale del PEF, per gli anni 2024 e 2025 sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dalla stessa Autorità con successivo provvedimento;
- 5) DI PRENDERE ATTO che l'Ente territorialmente competente, identificato nel Consorzio Rifiuti VCO, con delibera di Assemblea Consortile n.9 del 17 maggio 2022 ha ritenuto di individuare per il Comune di Premeno come schema applicabile per il periodo di riferimento 2023/2025 lo schema I "livello qualitativo minimo" in attuazione a quanto disposto con deliberazione ARERA n.15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022;
- 6) DI PORRE IN ESSERE quanto necessario per adempiere agli obblighi di qualità tecnica e contrattuale previsti deliberazione ARERA n.15/2022/R/RIF con riferimento allo schema regolatorio prescelto con decorrenza dal prossimo 1° gennaio 2023;
- 7) DI DARE ATTO che il valore definitivo dell'entrate tariffarie previste nel PEF relativo all'anno 2022 è pari ad € 393.851,97 al netto delle detrazioni operate sulla parte variabile pari ad € 24.588,00 come indicato in premessa e precisamente:

	2022
Tariffa Variabile	205.701,93
Tariffa Fissa	188.150,04
TOTALE PEF	393.851,97

- 8) DI APPROVARE per l'anno 2022 le tariffe Tari relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano alla presente deliberazione sotto la lettera "B" quale parte integrante e sostanziale;
- 9) DI DARE ATTO che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio come risulta dal Piano Economico Finanziario;
- 10) DI DARE ATTO che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.LGS. n. 504/1992 e s.m.i.;
- 11) DI STABILIRE altresì, al fine di garantire i flussi di cassa necessari per il pagamento dei corrispettivi dovuti per l'espletamento del servizio, che la riscossione della TARI 2022 dovrà essere effettuata in due rate come di seguito indicato:
1^ rata: entro il 30/09/2022;
2^ rata: entro il 30/11/2022; oppure unica soluzione: entro il 30/11/2022;
- 12) DI TRASMETTERE esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98, entro il 28 ottobre c.a. ai sensi di quanto dispone l'art.1 comma 767 della Legge n. 160/2019.

Ghiffa, li 27 maggio 2022

Il proponente
F.to Matteo Lanino

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER GLI ANNI 2022/2025 E PRESA D'ATTO SCHEMA REGOLATORIO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI DI QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA N. 15/2022/R/RIF – APPROVAZIONE PER L'ANNO 2022 TARIFFE TARI, RIDUZIONI E SCADENZE RATE DI PAGAMENTO

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dott. Roberto Patuelli, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Ghiffa, li 27 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Roberto Patuelli

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto dott. Roberto Patuelli, Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Ghiffa, li 27 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Roberto Patuelli

COMUNE DI GHIFFA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2022

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.031.168,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.963	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.872	95,36	95,36
Numero UtENZE non domestiche	91	4,64	4,64

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	4.253,00	11.057,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	2.296,00	12.650,96
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	2.134,00	18.757,86
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	739,00	4.840,45
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	131,00	1.024,42
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,50	2.340,00	10.530,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	150,00	1.066,50
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	112,00	985,60
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	2.482,00	14.643,80
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.456,50	57.779,36
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	362,00	10.794,84
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	258,00	3.722,94
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	45,00	2.237,40
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **150.091,93**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

150.091,93 / 1.031.168,00 * 100 =

% Calcolata
14,56

% Corretta
14,56

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.031.168,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	150.091,93
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	881.076,07

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Dettaglio costi/detrazioni	Imponibile	Iva
MIUR (inserito in diminuzione parte variabile)	-400,00	0,00
CONAI 2022 (inserito in diminuzione parte variabile)	-17.623,00	0,00
CONAI 2021 (inserito in diminuzione parte variabile -ulteriore importo a conguaglio liquidato grazie all'aumento dei corrispettivi riconosciuti)	-5.460,00	0,00
CONAI 2020 (inserito in diminuzione parte variabile -ulteriore importo a conguaglio liquidato grazie all'aumento dei corrispettivi riconosciuti)	-1.105,00	0,00

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	188.150,04
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	205.701,93

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

393.851,97

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	188.150,04	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	179.419,88	95,36	95,36
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	8.730,16	4,64	4,64

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	205.701,93	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	175.751,73	85,44	85,44
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	29.950,20	14,56	14,56

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
10 Compostaggio	10,00	10,00
25 aree scoperte pertinenza	25,00	25,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	10 Compostaggio	1.479,00	13
	25 aree scoperte pertinenza	22,00	
Utenza domestica (2 componenti)	10 Compostaggio	3.977,00	32
	25 aree scoperte pertinenza	22,00	
Utenza domestica (3 componenti)	10 Compostaggio	1.364,00	13
	25 aree scoperte pertinenza	34,00	
Utenza domestica (4 componenti)	10 Compostaggio	1.600,00	14
	25 aree scoperte pertinenza	30,00	
Utenza domestica (5 componenti)	10 Compostaggio	515,00	3
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	10 Compostaggio	114,00	1

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	55.417,78	522	55.264,38	520,70
Utenza domestica (2 componenti)	64.701,18	570	64.297,98	566,80
Utenza domestica (3 componenti)	69.368,05	582	69.223,15	580,70
Utenza domestica (4 componenti)	18.489,00	141	18.321,50	139,60
Utenza domestica (5 componenti)	3.887,00	26	3.835,50	25,70
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	11.321,00	31	11.309,60	30,90

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.253,00	4.253,00	4.253,00
102-Campeggi, distributori carburanti	2.296,00	2.296,00	2.296,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	2.134,00	2.134,00	2.134,00
106-Alberghi senza ristorante	739,00	739,00	739,00
107-Case di cura e riposo	131,00	131,00	131,00
108-Uffici, agenzie	0,00	0,00	0,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	2.340,00	2.340,00	2.340,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	150,00	150,00	150,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	112,00	112,00	112,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2.482,00	2.482,00	2.482,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.456,50	1.456,50	1.456,50
117-Bar, caffè, pasticceria	362,00	362,00	362,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	258,00	258,00	258,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	45,00	45,00	45,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	55.264,38	0,84	0,84	46.422,08	0,67011	37.033,21
Utenza domestica (2 componenti)	64.297,98	0,98	0,98	63.012,02	0,78180	50.268,16
Utenza domestica (3 componenti)	69.223,15	1,08	1,08	74.761,00	0,86157	59.640,59
Utenza domestica (4 componenti)	18.321,50	1,16	1,16	21.252,94	0,92539	16.954,53
Utenza domestica (5 componenti)	3.835,50	1,24	1,24	4.756,02	0,98921	3.794,11
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	11.309,60	1,30	1,30	14.702,48	1,03708	11.728,96
				224.906,54		179.419,56

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
179.419,88	/	224.906,54	=	0,79775

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	520,70	0,60	1,00	0,60	312,42	39,97443	20.814,69
Utenza domestica (2 componenti)	566,80	1,40	1,80	1,40	793,52	93,27367	52.867,52
Utenza domestica (3 componenti)	580,70	1,80	2,30	1,80	1.045,26	119,92329	69.639,45
Utenza domestica (4 componenti)	139,60	2,20	3,00	2,20	307,12	146,57291	20.461,58
Utenza domestica (5 componenti)	25,70	2,90	3,60	2,90	74,53	193,20974	4.965,49
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	30,90	3,40	4,10	3,40	105,06	226,52177	6.999,52
					2.637,91		175.748,25

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
881.076,07	/	2.637,91	=	334,00536

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
175.751,73	/	881.076,07	=	0,19947

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	4.253,00	1.360,96	0,15252	648,67
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	2.296,00	1.538,32	0,31934	733,20
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,18112	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,14299	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	2.134,00	2.283,38	0,50999	1.088,32
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	739,00	591,20	0,38130	281,78
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	131,00	124,45	0,45280	59,32
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,00	0,00	0,00	0,47663	0,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,55	2.340,00	1.287,00	0,26215	613,43
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	150,00	130,50	0,41467	62,20
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	112,00	119,84	0,50999	57,12
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	2.482,00	1.787,04	0,34317	851,75
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,43850	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,20495	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,26215	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.456,50	7.049,46	2,30689	3.359,99
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	362,00	1.317,68	1,73493	628,04
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	258,00	454,08	0,83887	216,43
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,73401	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	45,00	272,70	2,88838	129,98
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,49570	0,00
					18.316,61		8.730,23

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
8.730,16	/	18.316,61
	=	0,47663

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	4.253,00	11.057,80	0,51883	2.206,58
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	2.296,00	12.650,96	1,09952	2.524,50
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,62060	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,49888	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	2.134,00	18.757,86	1,75404	3.743,12
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	739,00	4.840,45	1,30705	965,91
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	131,00	1.024,42	1,56048	204,42
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00	1,63831	0,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,50	2.340,00	10.530,00	0,89798	2.101,27
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	150,00	1.066,50	1,41880	212,82
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	112,00	985,60	1,75604	196,68
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	2.482,00	14.643,80	1,17735	2.922,18
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,50660	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,69843	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,89798	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.456,50	57.779,36	7,91615	11.529,87
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	362,00	10.794,84	5,95058	2.154,11
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	258,00	3.722,94	2,87951	742,91
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,51233	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	45,00	2.237,40	9,92163	446,47
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,70815	0,00
					150.091,93		29.950,84

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.	CU (€/Kg)
29.950,20 / 150.091,93 =	0,19955

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,79775	0,67011	0,60	334,00536	0,19947	39,97443
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,79775	0,78180	1,40	334,00536	0,19947	93,27367
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,79775	0,86157	1,80	334,00536	0,19947	119,92329
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,79775	0,92539	2,20	334,00536	0,19947	146,57291
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,79775	0,98921	2,90	334,00536	0,19947	193,20974
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,79775	1,03708	3,40	334,00536	0,19947	226,52177

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,47663	0,15252	2,60	0,19955	0,51883
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,47663	0,31934	5,51	0,19955	1,09952
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,47663	0,18112	3,11	0,19955	0,62060
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,47663	0,14299	2,50	0,19955	0,49888
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,47663	0,50999	8,79	0,19955	1,75404
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,47663	0,38130	6,55	0,19955	1,30705
107-Case di cura e riposo	0,95	0,47663	0,45280	7,82	0,19955	1,56048
108-Uffici, agenzie	1,00	0,47663	0,47663	8,21	0,19955	1,63831
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,47663	0,26215	4,50	0,19955	0,89798
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,47663	0,41467	7,11	0,19955	1,41880
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,47663	0,50999	8,80	0,19955	1,75604
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,47663	0,34317	5,90	0,19955	1,17735
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,47663	0,43850	7,55	0,19955	1,50660
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,47663	0,20495	3,50	0,19955	0,69843
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,47663	0,26215	4,50	0,19955	0,89798
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,47663	2,30689	39,67	0,19955	7,91615
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,47663	1,73493	29,82	0,19955	5,95058
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,47663	0,83887	14,43	0,19955	2,87951
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,47663	0,73401	12,59	0,19955	2,51233
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,47663	2,88838	49,72	0,19955	9,92163
121-Discoteche, night club	1,04	0,47663	0,49570	8,56	0,19955	1,70815

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	179.419,88	175.751,73	355.171,61
ATTIVITA' PRODUTTIVE	8.730,16	29.950,20	38.680,36
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	188.150,04	205.701,93	393.851,97

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	37.033,21	20.814,69	57.847,90
Utenza domestica (2 componenti)	50.268,16	52.867,52	103.135,68
Utenza domestica (3 componenti)	59.640,59	69.639,45	129.280,04
Utenza domestica (4 componenti)	16.954,53	20.461,58	37.416,11
Utenza domestica (5 componenti)	3.794,11	4.965,49	8.759,60
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	11.728,96	6.999,52	18.728,48
Totale	179.419,56	175.748,25	355.167,81

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	648,67	2.206,58	2.855,25
Campeggi, distributori carburanti	733,20	2.524,50	3.257,70
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	1.088,32	3.743,12	4.831,44
Alberghi senza ristorante	281,78	965,91	1.247,69
Case di cura e riposo	59,32	204,42	263,74
Uffici, agenzie	0,00	0,00	0,00
Banche, istituti di credito e studi professionali	613,43	2.101,27	2.714,70
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	62,20	212,82	275,02
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	57,12	196,68	253,80
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	851,75	2.922,18	3.773,93
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.359,99	11.529,87	14.889,86
Bar, caffè, pasticceria	628,04	2.154,11	2.782,15
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	216,43	742,91	959,34
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	129,98	446,47	576,45
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	8.730,23	29.950,84	38.681,07

TOTALE GETTITO	188.149,79	205.699,09	393.848,88
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to LANINO Matteo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Carulli Michele

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Roberto Patuelli

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza a partire dalla data odierna.

Ghiffa, li 13-giu-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Dott. Matteo Lanino

E' copia conforme all'originale.

Li, 13-giu-2022



IL RESPONSABILE
Dott. Matteo Lanino

